

Gestione Covid-19: si mantiene il protocollo esistente

Venuto meno lo stato di emergenza Covid, si segnala che Ats Brianza ha portato un nuovo aggiornamento (versione 3.0) alla linea guida per le imprese, che vi invitiamo a consultare nelle parti modificate [cliccando qui](#).

Ieri mattina, mercoledì 4 maggio 2022, si è svolto l'incontro annunciato fra il governo, le parti sociali e il sistema economico. Sul sito ministeriale si trova brevemente il risultato di questo incontro, [cliccare qui](#).

L'utilizzo del protocollo anti-Covid 19 sui luoghi di lavoro nel settore privato è stato prorogato fino al 30 giugno. I partecipanti all'incontro hanno ritenuto che il protocollo del 6 aprile 2021 costituisca un valido strumento di prevenzione anche dopo la cessazione dello stato di emergenza, dato che ancora oggi c'è la necessità di contrastare la diffusione del Covid-19.

Ne consegue, tra le altre cose, che **l'utilizzo della mascherina chirurgica continuerà a essere obbligatorio sia al chiuso che all'aperto**, eccetto per le attività svolte in condizioni di isolamento.

Il protocollo qualifica come Dpi le mascherine, imponendone come conseguenza l'uso in caso di condivisione degli ambienti di lavoro e di riunioni in presenza.

Il protocollo detta inoltre disposizioni per quanto riguarda la compresenza dei lavoratori e la gestione degli spazi comuni, la sanificazione e la pulizia, il ricorso allo smart working e la gestione delle persone positive in azienda o il rientro dopo la malattia.

Entro il 30 giugno ci sarà un nuovo incontro per verificare

l'opportunità di apportare aggiornamenti al protocollo in relazione all'evoluzione dell'epidemia.

Si invitano le aziende ad attenersi a quanto indicato, in attesa di ricevere qualche elemento di maggiore dettaglio sugli aspetti più operativi.

(SN/bd)

Api Lecco Sondrio: assemblea annuale il 25 maggio alle ore 17.30

Si comunica che l'Assemblea annuale di Api Lecco Sondrio si terrà **mercoledì 25 maggio alle ore 17.30** presso la sede Api di via Pergola 73, Lecco.

Per permetterci di accogliere al meglio gli Imprenditori e rispettare le norme anti-Covid che saranno vigenti in quella data, è necessario confermare la propria partecipazione inviando il seguente modulo allegato via email all'indirizzo: segreteria@api.lecco.it oppure via fax (n. 0341.282034) entro il 19 maggio 2022.

Al termine dell'Assemblea è previsto un **buffet** presso la hall della sede di via Pergola.

Ricordiamo agli Imprenditori Associati che alle ore 20.30 presso il Nuovo Cinema Aquilone (Via Parini, 16 – Lecco) si terrà l'ultima proiezione del **cineforum *Officina Cinema*** organizzato dal Gruppo Giovani Imprenditori di Api Lecco Sondrio per i festeggiamenti del 30esimo anniversario di

fondazione. Il film che verrà proiettato sarà "Joy" (Usa, 2015).

Si allegano la convocazione e i moduli da compilare per l'adesione.

(SG/sg)

[5381_2022.05.25_-_Convocazione_Assemblea_annuale_Api_Lecco_Sondrio.pdf](#)
[Download](#)

Officina Cinema: mercoledì prossimo "In guerra", link per iscriversi

Ricordiamo, per chi non si è ancora iscritto, che mercoledì 11 maggio, alle ore 20.30, presso il **Nuovo Cinema Aquilone di Lecco** si terrà la prima proiezione di "Officina cinema", il cineforum a tema lavoro organizzato dal **Gruppo Giovani Imprenditori di Api Lecco Sondrio** che quest'anno festeggia i primi trent'anni di attività.

Per maggiori informazioni sui film e per riservare il tuo posto al cinema [CLICCA QUI](#).

(SG/am)

Isa: invariati i punteggi per l'accesso ai benefici del regime premiale

Con il provvedimento n. 143350, pubblicato il 27 aprile, l'Agenzia delle Entrate ha **confermato** i punteggi di affidabilità già previsti l'anno scorso necessari per fruire dei benefici del regime premiale ai fini ISA.

Viene confermato anche il meccanismo in base al quale è possibile accedere ai benefici sia ottenendo il punteggio richiesto nell'annualità di applicazione dell'ISA, sia, ove ciò non accada, valutando il punteggio dell'anno di applicazione congiuntamente a quello dell'anno precedente.

Ove il risultato di affidabilità sia pari **almeno a 8** per il periodo d'imposta 2021, oppure almeno a 8,5 come media semplice dei livelli di affidabilità 2020 e 2021, è possibile accedere ai seguenti benefici del regime premiale:

- esonero dal visto di conformità sulla dichiarazione annuale per la **compensazione** dei crediti di importo non superiore a 50.000 euro annui relativi all'IVA, maturati nell'annualità 2022, a 20.000 euro annui relativi alle imposte dirette, maturati nel periodo 2021, a 20.000 euro annui relativi all'IRAP, maturati nel periodo 2021;
- esonero dal visto di conformità sulla richiesta di compensazione del credito IVA infrannuale, maturato nei primi tre trimestri del 2023, per crediti di importo non superiore a 50.000 euro annui;
- esonero dal visto di conformità, ovvero dalla prestazione della garanzia, sulla **richiesta di rimborso** del credito IVA maturato per l'anno d'imposta 2022, per crediti d'importo non superiore a 50.000 euro annui;
- esonero dal visto di conformità, ovvero dalla

prestazione della garanzia, sulla richiesta di rimborso del credito IVA infrannuale maturato nei primi tre trimestri dell'anno d'imposta 2023, per crediti di importo non superiore a 50.000 euro annui.

Ove il risultato di affidabilità sia pari **almeno a 9**, tanto per il solo 2021, quanto come media semplice dei livelli di affidabilità 2020 e 2021, il contribuente può accedere anche ai seguenti benefici del regime premiale:

- esclusione dalla disciplina delle **società non operative**;
- esclusione dalla determinazione sintetica del reddito complessivo con riferimento al 2021, a condizione che il reddito complessivo accertabile non ecceda di due terzi il reddito dichiarato.

Se il risultato di affidabilità è pari **almeno a 8,5** per il 2021, oppure a 9 come media semplice dei livelli di affidabilità 2020 e 2021, il contribuente può beneficiare dell'esclusione dagli accertamenti basati sulle presunzioni semplici.

Il raggiungimento di un livello di affidabilità fiscale pari a 8 per il periodo d'imposta 2021, anche per effetto dell'indicazione di ulteriori componenti positivi, consente di ridurre di un anno i termini di accertamento con riferimento ai redditi d'impresa e di lavoro autonomo.

Il regime premiale è applicabile se per l'attività esercitata (o per quella esercitata in misura prevalente, in caso di esercizio di più attività d'impresa o più attività di lavoro autonomo) è previsto uno specifico ISA e se lo stesso è **effettivamente** applicato dal contribuente.

Ne risultano quindi esclusi i contribuenti che, per il periodo d'imposta interessato:

- non presentano il modello ISA in presenza di una causa di esclusione;
- oppure presentano il modello solo per fini statistici o

ai fini dell'acquisizione dei dati necessari all'elaborazione futura degli ISA (circ. Agenzia delle Entrate n. 17/2019, § 4, e n. 16/2020, § 8.1).

Ciò vale – sulla base delle indicazioni della circ. n. 6/2021 – anche in caso di operatività delle **cause di esclusione** legate all'emergenza COVID che, per il periodo d'imposta 2021, interessano i contribuenti che:

- hanno subito una diminuzione di almeno il 33% dei ricavi ovvero dei compensi nel periodo d'imposta 2021 rispetto al periodo d'imposta 2019 (codice di esclusione n. 15 nei modelli REDDITI);
- hanno aperto la partiva IVA a partire dal primo gennaio 2019 (codice di esclusione 16);
- esercitano, in maniera prevalente, le attività economiche individuate con i codici attività riportati nella Tabella n. 2 che sarà allegata alle istruzioni di parte generale dei modelli ISA (codice di esclusione 17).

Infine, se sono conseguiti sia redditi d'impresa sia redditi di lavoro autonomo, l'accesso al **regime premiale** è possibile se:

- il contribuente applica, per entrambe le categorie reddituali, i relativi ISA, ove previsti;
- il punteggio di ogni ISA, anche sulla base di più periodi d'imposta, è pari o superiore a quello minimo individuato per l'accesso al beneficio

(MF/ms)

Entratel: prorogato al 31

dicembre 2022 il rinnovo dei certificati di sicurezza

È stato prorogato al 31 dicembre 2022 il termine ultimo per il rinnovo dei certificati per l'adeguamento ai nuovi standard di sicurezza. Lo ha comunicato l'Agenzia delle Entrate, con un avviso pubblicato il 29 aprile nell'ambiente Entratel/Fisconline, a ridosso della scadenza originaria prevista per il 30 aprile 2022.

Si tratta, in particolare, dei certificati digitali per la firma e cifratura dei documenti informatici da scambiare mediante i canali telematici e l'infrastruttura SID.

Eventuali richieste di generazione dei certificati effettuate con una versione non aggiornata delle applicazioni – ha avvisato l'Agenzia – verranno scartate dal sistema con il seguente messaggio: “Formato della richiesta di iscrizione al registro utenti non valido (K1024). Verificare la versione del software di generazione dell'ambiente di sicurezza”.

Nell'Avviso è stato precisato che i nuovi requisiti minimi di sicurezza da recepire sono:

- algoritmo di hash: SHA-256;
- algoritmo di cifratura: AES-256;
- lunghezza delle chiavi RSA: 4096 bit (cifratura) e 4096 o 2048 bit (firma).

Per il rinnovo dei certificati potranno essere utilizzate le applicazioni “Desktop Telematico – Entratel” oppure “Generazione certificati”, mediante le quali è possibile anche verificare l'aggiornamento dei certificati, come di seguito descritto.

- **Desktop Telematico:** utilizzare la funzione “Sicurezza – Visualizza certificati” del menù “Entratel”, selezionare il bottone “Dettaglio” dopo aver specificato il certificato da verificare, e verificare che nella

cartella “Generale – Certificato selezionato” appaia la dicitura “Chiave Pubblica: Sun RSA public key, 4096 bits”; nel caso la dicitura elenchi un valore diverso, il certificato dovrà essere aggiornato procedendo alla revoca dell’ambiente di sicurezza e alla generazione di un nuovo ambiente di sicurezza;

- **Gestione certificati:** utilizzare la funzione “Gestisci ambiente – Visualizza certificati”, selezionare il bottone “Dettaglio” dopo aver specificato il certificato da verificare, e controllare che nella cartella “Generale – Certificato selezionato” appaia la dicitura “Chiave Pubblica: Sun RSA public key, 4096 bits”. Qualora la dicitura descriva un valore diverso, il certificato dovrà essere aggiornato procedendo alla revoca dell’ambiente di sicurezza e alla generazione di un nuovo ambiente di sicurezza.

(MF/ms)

Forfetari: obbligo fatturazione elettronica e relativi adempimenti

L’art. 18 del Dl 36/2022, pubblicato sulla Gazzetta Ufficiale n. 100 del 30 aprile 2022, prevede l’introduzione, a decorrere dal 1° luglio 2022, dell’obbligo di emissione della fattura elettronica via Sistema di Interscambio (SdI), ai sensi del modificato art. 1 comma 3 del Dlgs. 127/2015, anche per i soggetti in regime **forfetario** nonché per i soggetti in regime **“di vantaggio”** e per le associazioni sportive dilettantistiche che nel periodo precedente hanno conseguito proventi da attività commerciale per un importo non superiore a 65.000

euro.

L'introduzione dell'obbligo di fatturazione non riguarda, tuttavia, sino al 31 dicembre 2023, i soggetti passivi Iva che nell'anno precedente, hanno conseguito ricavi o percepito compensi non superiori a **25.000 euro**, ragguagliati ad anno.

L'estensione ai soggetti "in franchigia" dell'**obbligo** di emissione della **e-fattura** comporta un necessario ripensamento delle procedure amministrative sin qui adottate.

A tal fine, oltre a poter fruire dei vari programmi presenti sul mercato, gli operatori di minime dimensioni potrebbero avvalersi dei servizi offerti dall'Amministrazione finanziaria.

Per quanto concerne la **procedura di generazione** della fattura, ricordiamo che l'Agenzia delle Entrate mette a disposizione:

- il portale "Fatture e Corrispettivi", all'interno del quale è presente una specifica sezione ("Fatturazione elettronica e conservazione"), che consente di predisporre e trasmettere il file XML;
- la app "FatturAE", utilizzabile mediante smartphone o tablet (in ambiente Android o iOS), in grado di creare e inviare la e-fattura;
- un software "stand alone" per pc, che permette la sola generazione del file XML; in tal caso la fattura dovrà essere trasmessa mediante pec, canali "SFTP", "webservice", o, ancora, avvalendosi dei servizi dell'Agenzia (effettuando l'upload del file XML sul portale "Fatture e Corrispettivi").

Va sottolineato che l'emissione di fatture in formato elettronico comporterà, altresì, la necessità di procedere alla **conservazione elettronica** delle stesse, secondo quanto disposto dall'art. 39 del Dpr 633/72.

Anche in questo caso, gli operatori chiamati al nuovo adempimento potrebbero avvalersi del servizio di conservazione

gratuita offerto dall'Agenzia delle Entrate.

Per aderire a tale servizio, è necessario accedere al portale "Fatture e Corrispettivi". Il sistema conserva, in via **ordinaria**, i documenti transitati via SdI (e-fatture emesse, ricevute e note di variazione elettroniche), a partire dal giorno successivo alla data di adesione, fino a quello della revoca.

Nondimeno, è consentito richiedere che vengano portate in conservazione anche le fatture transitate per il SdI in data **anteriore** a quella di sottoscrizione dell'accordo.

Tale ultima soluzione è consigliabile per i soggetti passivi che, in virtù del nuovo obbligo, effettuassero l'adesione in data successiva al 1° luglio 2022.

Ulteriore funzionalità presente nel portale "Fatture e Corrispettivi" che potrebbe rivelarsi utile anche per i soggetti in regime di vantaggio o forfettario è quella che consente di consultare e acquisire i **duplicati** delle fatture elettroniche.

L'Agenzia delle Entrate rende disponibili in consultazione le fatture emesse e ricevute previa adesione al relativo servizio.

Nei confronti di coloro che non abbiano aderito, l'Amministrazione finanziaria renderà possibile consultare esclusivamente i c.d. "**dati fattura**" (fino al 31 dicembre dell'ottavo anno successivo a quello di presentazione della dichiarazione di riferimento).

Non sarà possibile, quindi, prendere visione delle informazioni relative a natura, qualità e quantità dei beni e servizi che formano oggetto dell'operazione.

Possibilità di riduzione dei termini di accertamento

L'obbligo di emissione di e-fatture via SdI, per i soggetti in

regime forfetario o di vantaggio, al di sopra della soglia di ricavi o compensi pari a 25.000 euro annui, potrebbe rendere appetibile anche l'agevolazione che consente la **riduzione di due anni** dei termini di **accertamento** (ai fini IVA e dei redditi d'impresa o di lavoro autonomo) nel caso in cui sia garantita la tracciabilità di tutti i pagamenti ricevuti ed effettuati di ammontare superiore a 500 euro.

La speciale disciplina, prevista dall'art. 3 del Dlgs. 127/2015 è, infatti, destinata esclusivamente ai soggetti passivi che documentano le operazioni mediante fattura elettronica via SdI e/o memorizzazione e invio dei corrispettivi (risposta a interpello Agenzia delle Entrate n. 331/2021), fermi gli ulteriori requisiti disposti dagli artt. 3 e 4 del DM 4 agosto 2016 (tra cui l'obbligo di manifestare l'opzione esercitata nel successivo modello REDDITI).

Resterebbe da definire se l'agevolazione possa applicarsi anche su base **semestrale**, tenuto conto che l'obbligo di fatturazione elettronica per i soggetti in argomento decorre dal 1° luglio 2022.

Diversamente, la riduzione dei termini di accertamento riguarderebbe solamente coloro che, nel primo semestre dell'anno, già si sono avvalsi della fatturazione elettronica su base facoltativa.

(MF/ms)

Indagine congiunturale primo

trimestre 2022: aumentano i fatturati ma forti preoccupazioni per energia e ritardi consegne

Conclusa nei giorni passati l'indagine congiunturale riguardo il primo trimestre del Centro Studi di Confapi Lombardia che ha coinvolto 300 pmi associate.

Gennaio-marzo 2022 rappresenta una fase **generalmente positiva** per le imprese intervistate, con fatturato e produzione in crescita per 6 imprese su 10. Spinge anche la produzione per l'83% degli intervistati con gestione caratteristica stabile o in rafforzamento. Crescono le tensioni sulle forniture e i **costi della produzione** per 9 intervistati su 10 (mentre il 5% segnala stabilità di massima).

Le valutazioni aggregate, tendenzialmente condivise dai territori coinvolti, presentano tuttavia caratterizzazioni a livello locale. L'area di Lecco-Sondrio si staglia molto prossima ai valori di congiuntura regionali, presentando una fase generalmente positiva in tutti gli indicatori. Il fatturato cresce per il 63% delle intervistate bresciane, in linea con la produzione e leggermente meglio degli ordinativi (che si fermano al 56%), e per 6 varesotti su 10, mentre produzione e ordini registrano variazioni positive leggermente inferiori (rispettivamente, 56% e 54%). I costi della produzione rappresentano un nodo ampiamente condiviso dai tre territori. L'occupazione regge, con un rafforzamento dell'organico per il 25% a Brescia, e per 2 su 10 ca nelle aree di Varese e Lecco-Sondrio. Prezzi e disponibilità dei fattori produttivi influenzano, o condizionano, le politiche aziendali sulle scorte, che crescono rispetto al trimestre precedente per il 17% delle imprese lombarde.

Nel primo trimestre 2022 si rileva, inoltre, un peggioramento generale delle relazioni con i mercati esteri, soprattutto al

di fuori della Comunità Europea: mercato stabile per 3 imprese su 10, ma altrettante rilevano contrazioni di fatturato (2 su 10 riferiscono di contrazioni negli ordinativi). Più positive le prospettive sul mercato nazionale, dove gli ordini aumentano per 6 intervistate su 10 ed il fatturato per il 61%. All'interno di questa indagine erano presenti alcune domande relative agli aumenti dei costi energetici e il 78% degli intervistati ha dichiarato di aver subito aumenti marcati (+2%).

Si registrano forti tensioni sul tema "tempi e ritardi di consegna", fortemente inasprito dalle tensioni belliche nell'est europeo: i ritardi, che si sommano alle dinamiche rialziste nei prezzi delle forniture, hanno allertato ampiamente tutto il sistema produttivo lombardo.

"In questa indagine emergono fattori importanti – commenta Luigi Sabadini presidente di Confapindustria Lombardia -. L'aumento del fatturato è sintomo evidente che sono stati digeriti e incamerati gli aumenti dei costi delle materie prime, quindi l'aspetto positivo è che si è riusciti a scaricare a valle l'aumento dei prezzi. Continua, inevitabilmente, la preoccupazione per l'esplosione dei costi energetici, che non accenna a diminuire, così come per i ritardi di consegna soprattutto dovuti alla guerra in corso in Ucraina".

Anna Masciadri
Ufficio Stampa

Webinar: “La composizione

negoziata della crisi: come utilizzare gli strumenti a disposizione?”

Unioncamere Lombardia organizza per giovedì 5 marzo, ore 10.30, il webinar dedicato al **nuovo diritto della crisi d'impresa** (D.LGS. n. 118/2021 – L.147/2021).

L'evento, dal titolo **“La Composizione Negoziata della crisi: come utilizzare gli strumenti a disposizione?”**, è in programma online.

Per maggiori informazioni [cliccare qui](#).

Per partecipare è necessario iscriversi [cliccando qui](#).

(MP/am)

28 aprile 2022: Giornata mondiale per la salute e la sicurezza sul lavoro

“Agiamo insieme per una cultura positiva della salute e sicurezza!” Questo è lo slogan che porta l'attenzione sull'esigenza di far crescere una cultura della prevenzione, che permette di occuparsi della salute e sicurezza come di valori imprescindibili da difendere con strumenti adeguati.

Nella giornata dedicata al tema della salute e sicurezza sui luoghi di lavoro, segnalo il [sito dell'Ilo](#) “Organizzazione internazionale del lavoro” che presenta alcuni contenuti sul tema della campagna.

Il dialogo sociale ha svolto un ruolo chiave per l'attuazione rapida ed efficace delle misure adottate per contrastare l'impatto del Covid-19. La collaborazione tra gli attori del mondo del lavoro è stata essenziale per garantire che le misure adottate fossero accettate e sostenute dai datori di lavoro e dai lavoratori e che tali misure fossero effettivamente implementate nella pratica. Cosa può insegnare questa esperienza nella gestione della prevenzione degli infortuni e della malattie professionali? E' questa la domanda che guida la riflessione di questa giornata.

Anche il [sito del Ministero del lavoro italiano](#) riprende la campagna.

(SN/bd)

Gestione Covid-19: attese novità per maggio 2022

Sono state annunciate delle novità, ma alla data odierna non sono ancora disponibili, riguardo le eventuali **nuove norme anti Covid-19 da rispettare dall' 1 maggio 2022** in poi.

Per questo ricordiamo che l'ultimo decreto di riferimento su questa materia ([n.194 del 24 marzo 2022](#)) stabiliva una serie di regole valide fino al 30 aprile 2022 e che poi dovrebbero decadere.

Si rimanda alle precedenti circolari Api [n. 211 del 31 marzo 2022](#) e [n. 226 del 7 aprile 2022](#) e alle linee guida Confapi che si allegano per completezza.

Si invitano le aziende a consultare i **siti ministeriali** che seguono, al fine di rintracciare celermente le novità che

potrebbero arrivare entro il 30 aprile:

- Ministero della salute: [Monitoraggio dell'epidemia in Italia.](#)
- Ministero della salute: [informazioni aggiornate sui vaccini.](#)
- Ministero del lavoro: [faq aggiornate.](#)

(SN/bd)

[5342_N.L._16_-_
_Covid_CONFAPI_Disposizioni_fine_stato_di_emergenza.pdf
Download](#)